



Ecco è l'arbor gentile,,
(he mai le frondi, e'l reverde,
a O per gelo, ò per fulmine non perde,

o mutata è la legge.
De la natura, ò'l Sole,

Men può di quel, che fuole , E fol le ftelle Amore, e'i mondo regge.

E col piombo, e con l'oro Miracoli rinona. E fa vendetta noua

D'antico oltraggio ne l'amato alloro; Ma fe nel lieto Aprile Rinnerdir al mio crin non dee corona, Secchifi anco Permeffo in Helicona .



